



Originale
Copia

COMUNE DI FRUGAROLO
(Provincia di Alessandria)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 27/19

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO LAVORI DI DIFESA E ASSETTO DEL TERRITORIO - ROGGIA DI FRUGAROLO E BANCHINE STRADALI.

CODICE CUP: B33H19000410001

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì DICIASSETTE del mese di GIUGNO alle ore 11,45 nella solita sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dalle norme statutarie, vennero convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano presenti:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI	INVIATA
1	VALDENASSI MARTINO GIOVANNI PIO	SINDACO	X		○ Prefettura ○ Comunicata Capigruppo Consiglieri
2	GAZZANIGA PIETRO	VICE-SINDACO ASSESSORE ESTERNO	X		
3	FINCO ALAN FRANCESCO	ASSESSORE		X	
TOTALI			2	1	

Con l'intervento e l'opera della Dott. Stefano Valerii - Segretario Comunale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Giovanni Martino Pio VALDENASSI nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO LAVORI DI DIFESA E ASSETTO DEL TERRITORIO - ROGGIA DI FRUGAROLO E BANCINE STRADALI.

CODICE CUP: B33H19000410001

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la delibera del Comitato Interministeriale della Programmazione Economica del ottobre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29.12.2018 n. 301, il cui testo si riporta integralmente:

“Ripartizione dei contributi previsti per l’anno 2016 a favore dei siti che ospitano centrali nucleari ed impianti del ciclo del combustibile nucleare (decreto-legge n. 314/2003, articolo 4, comma 1 -bis , come convertito dalla legge n. 368/2003 e successive modifiche ed integrazioni). (Delibera n. 57/2018). IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA Visto il decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito con modificazioni dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, recante disposizioni urgenti per la raccolta, lo smaltimento e lo stoccaggio, in condizioni di massima sicurezza, dei rifiuti radioattivi; Visto in particolare l’art. 4 del citato decreto-legge n. 314/2003, il quale: a) al comma 1 stabilisce misure di compensazione territoriale a favore dei siti che ospitano centrali nucleari ed impianti del ciclo del combustibile nucleare, prevedendo che alla data della messa in esercizio del deposito nazionale di cui all’art. 1, comma 1, del medesimo decreto legge, tali misure siano trasferite al territorio che ospita il deposito in misura proporzionale all’allocazione dei rifiuti radioattivi; b) al comma 1 -bis stabilisce che l’assegnazione annuale del contributo è effettuata con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica, sulla base delle stime di inventario radiometrico dei siti, determinato annualmente con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, su proposta dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA); Considerato che il medesimo comma 1 -bis del citato articolo, come modificato dal decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che all’art. 7 -ter prevede, in particolare, che il contributo sia ripartito, per ciascun territorio, in misura del 50 per cento in favore del comune nel cui territorio è ubicato il sito, in misura del 25 per cento in favore della relativa provincia e in misura del 25 per cento in favore dei comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato il sito e che il contributo spettante a questi ultimi sia calcolato in proporzione alla superficie e alla popolazione residente nel raggio di dieci chilometri dall’impianto; Considerato, altresì, che l’ammontare complessivo annuo del contributo, ai sensi del richiamato comma 1 -bis , modificato dall’art. 6, comma 9, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, è definito mediante la determinazione di aliquote della tariffa elettrica per un gettito complessivo pari a 0,015 centesimi di euro per ogni kilowattora prelevato dalle reti pubbliche con l’obbligo di connessione di terzi, con aggiornamento annuale sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo; Visto l’art. 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2005, sia versata all’entrata del bilancio dello Stato una quota pari al 70 per cento degli importi derivanti dall’applicazione dell’aliquota della componente della tariffa elettrica di cui al comma 1 - bis del richiamato art. 4; Visto l’art. 1, comma 493, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) che conferma, fra l’altro, quanto disposto dall’art. 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2004, n. 311; Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che all’art. 28 istituisce, sotto la vigilanza del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) al quale è attribuito il compito di svolgere le funzioni dell’APAT di cui all’art. 38 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; Vista la nota n. 5767 del 6 giugno 2017 con la quale la Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA) ha comunicato l’entità delle risorse disponibili per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale relative all’anno 2016, pari a 14.620.928 euro, determinate in sede di

contabilizzazione dei valori relativi al bilancio per il medesimo anno; Vista la nota n. 16630/GAB del 24 agosto 2018, con la quale il Capo di gabinetto del Ministero dell'ambiente ha trasmesso al DIPE il decreto n. 268 del 24 agosto 2018 del competente Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante la ripartizione percentuale, per l'anno 2016, delle misure di compensazione territoriale a favore dei comuni e delle province e la proposta di riparto finanziario, nonché la relazione predisposta dall'ISPRA nel maggio 2018, trasmessa dall'Istituto al Ministro dell'ambiente in data 5 giugno 2018, posta a base della proposta medesima; Considerato che con il citato decreto n. 268 del 24 agosto 2018, è approvata la ripartizione percentuale, per l'anno 2016, del contributo in favore dei comuni e delle province ospitanti centrali nucleari ed impianti del ciclo del combustibile radioattivo, nonché dei comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato il sito, ai sensi del citato comma 1 -bis dell'art. 4 del decreto-legge 14 novembre 2013, n. 314, come modificato dall'art. 7 -ter della legge 27 febbraio 2009, n. 13, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208; Vista altresì la citata relazione predisposta dall'ISPRA nel maggio 2018, concernente le quote di ripartizione delle misure compensative in applicazione dei criteri relativi all'inventario radiometrico dei siti nucleari italiani esplicitati nella relazione medesima, dalla quale risulta che, per quanto attiene al calcolo della quota spettante ai comuni confinanti, sono stati applicati i dati ISTAT relativi all'ultimo censimento della popolazione (anno 2011); Considerato che nella proposta in esame viene espresso l'avviso di mantenere il vincolo di destinazione delle risorse alla realizzazione di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale, con indicazione dei relativi settori di intervento; Considerato che la legge 7 aprile 2014, n. 56, «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» ha previsto la costituzione delle città metropolitane, ridefinendo il sistema delle province e disciplinando le unioni e fusioni di comuni; Tenuto conto, in particolare, del comma 16 dell'art. 1 della suddetta legge 7 aprile 2014, n. 56, ha stabilito che dal 1° gennaio 2015 la città metropolitana di Roma Capitale sostituisce la preesistente Provincia di Roma, subentrando ad essa in tutti i rapporti e in tutte le funzioni e che di conseguenza la quota spettante alla Provincia di Roma, riportata in tabella, si intende destinata all'ente Città metropolitana di Roma Capitale; Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62); Vista l'odierna nota prot. DIPE n. 5390-P del 25 ottobre 2018, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, contenente le osservazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera; Su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; Delibera: 1. Criteri di ripartizione 1.1 Le risorse destinate come misura compensativa ai comuni e alle province che ospitano gli impianti di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 314 del 2003 convertito dalla legge n. 368 del 2003 e alle successive modifiche ed integrazioni richiamate in premessa, vengono ripartite per ciascun sito sulla base di tre componenti: a) la radioattività presente nelle strutture stesse dell'impianto, in forma di attivazione e di contaminazione, che potrà essere eliminata al termine delle procedure di disattivazione dell'impianto stesso; b) i rifiuti radioattivi presenti, prodotti dal pregresso esercizio dell'impianto o comunque immagazzinati al suo interno; c) il combustibile nucleare fresco e, soprattutto, irraggiato eventualmente presente. 2. Ripartizione tra comuni e province 2.1 In applicazione dei criteri di cui al precedente punto 1 e di quanto previsto dal comma 1 -bis dell'art. 4 del decreto-legge n. 314 del 2003 richiamato in premessa, le risorse disponibili come misure compensative per l'anno 2016, pari a 14.620.928,00 euro, sono ripartite per ciascun sito e sono suddivise tra gli enti beneficiari in misura del 50 per cento a favore del comune nel cui territorio è ubicato il sito, in misura del 25 per cento in favore della relativa provincia e in misura del 25 per cento in favore dei comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato il sito, secondo le percentuali e gli importi riportati nell'allegata tabella che costituisce parte integrante della presente delibera. 2.2 Il contributo spettante ai comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato il sito è calcolato in proporzione alla superficie ed alla popolazione residente nel raggio di dieci chilometri dall'impianto. 3. Modalità di erogazione delle somme 3.1 Le somme di cui al precedente punto 2 sono versate dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali agli enti locali sopra individuati, secondo le modalità previste dal sistema di Tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni, sul capitolo all'uopo istituito da ciascun ente

locale interessato. 3.2 Le suddette risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale e in particolare in materia di: tutela delle risorse idriche; bonifica dei siti inquinati; gestione dei rifiuti; difesa e assetto del territorio; conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità; difesa del mare e dell'ambiente costiero; prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; interventi per lo sviluppo sostenibile. 3.3 Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è chiamato a relazionare a questo Comitato, entro il 31 dicembre 2020, sullo stato di utilizzo delle risorse ripartite con la presente delibera, con particolare riferimento al rispetto del suddetto vincolo di destinazione delle risorse, in base alla rendicontazione che gli enti beneficiari sono chiamati a presentare al Ministero dell'ambiente. Roma, 25 ottobre 2018..”

VISTO che, in base al succitato provvedimento, il Comune di Frugarolo risulta destinatario di un contributo in conto capitale pari ad € 5.077,20;

RILEVATO che le suddette risorse possono essere utilizzate per i seguenti interventi “mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale e in particolare in materia di: tutela delle risorse idriche; bonifica dei siti inquinati; gestione dei rifiuti; difesa e assetto del territorio; conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità; difesa del mare e dell'ambiente costiero; prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; interventi per lo sviluppo sostenibile”.

UDITA la relazione del Sindaco il quale illustra il summenzionato progetto definitivo/esecutivo redatto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Geom. Rosina Alfredo relativo ai “**LAVORI DI DIFESA E ASSETTO DEL TERRITORIO - ROGGIA DI FRUGAROLO E BANCHINE STRADALI**”.

RITENUTO che tali lavori sono inseriti nella tipologia seguente: “difesa ed assetto del territorio” per cui rientrano nella tipologia di che trattasi;

RITENUTO, in applicazione dell'art. 93 co. 2 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (Vedi ora il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), che per la tipologia e le modeste dimensioni dell'opera, sufficientemente sviluppata l'attività progettuale in oggetto con la redazione unicamente del progetto definito/esecutivo;

RILEVATO che, per quanto concerne l'intervento del Sindaco nella presente deliberazione, il segretario comunale dà atto che non sussiste alcuna forma di incompatibilità e/o opportunità che vietino al primo cittadino di presiedere la Giunta Comunale nel settore dei lavori pubblici; dall'esame della normativa, non si ricavano, come precisato, cause di conflitto di interessi o altri “indicatori sentinella” previsti nelle norme di legge;

VISTO il quadro economico dell'intervento di cui sopra che risulta essere il seguente:

1) QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A) Importo lavori soggetto a ribasso	€ 3.820,44
A1) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 274,08
IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA (A+A1)	€ 4.094,52
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1) IVA 22 % sui lavori € 4.094,52	€ 900,79 =
B2) Incentivi per funzioni tecniche 2,00% art. 113 D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i.	€ 81,89 =
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 982,68 =
IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	€ 5.077,20=

DATO ATTO che:

- il progetto definitivo/esecutivo, redatto in un unico livello di progettazione, in conformità alle indicazioni dell'Amministrazione ed alle disposizioni di cui all'art. 23, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo previsto e che è sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento è identificabile in forma, tipologia, qualità dimensione e prezzo;
- il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è il Geom. Alfredo Rosina, Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Frugarolo;

DATO ATTO che il presente investimento trova copertura nel Bilancio di previsione esercizio finanziario 2019/2021 e sarà integralmente finanziato con i fondi CIPE citati *ut supra*;

PRESO ATTO dell'attestazione favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario ex art. 153 co.5 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in merito alla copertura delle spese di cui sopra relative all'investimento nel bilancio di previsione esercizio finanziario 2019/2021 e saranno finanziati integralmente con i FONDI CIPE di cui alla succitata deliberazione del 25 ott. 2018;

RITENUTO, dopo attenta analisi, il progetto stesso meritevole di approvazione;

VISTI il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed il D.P.R. 207/2010 (per le parti ancora in vigore);

VISTA la legge n. 55/2019 (di conversione del D.L. n. 32/2019 "Sblocca cantieri") Pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019 dal titolo: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*";

PRESO ATTO del parere favorevole del Segretario Comunale in merito alla Legittimità, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico in merito alla Regolarità Tecnica e del Responsabile del Servizio Finanziario in merito a quella Contabile del presente atto ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1) di approvare il progetto definitivo/esecutivo redatto dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale Geom. Rosina Alfredo relativo ai lavori di "**DIFESA E ASSETTO DEL TERRITORIO - ROGGIA DI FRUGAROLO E BANCHINE STRADALI**", il cui quadro economico è meglio descritto nella parte positiva cui si rinvia e composto dai seguenti elaborati:

- **Relazione tecnico illustrativa;**
- **Elaborati grafici;**
- **Elenco prezzi unitari;**
- **Quadro economico di spesa;**
- **Computo metrico estimativo;**
- **Cronoprogramma dei Lavori;**
- **Piano di manutenzione dell'opera;**
- **Capitolato Speciale d'appalto;**

2) di dichiarare, con successiva e separata votazione sempre ad unanimità di voti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

COMUNE DI FRUGAROLO
(Provincia di Alessandria)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 27/2019
(Art. 49, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.)

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO LAVORI DI
DIFESA E ASSETTO DEL TERRITORIO - ROGGIA DI FRUGAROLO E BANCINE
STRADALI.**
CODICE CUP: B33H19000410001

=====

PARERE DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere favorevole in ordine alla Legittimità della presente proposta di Deliberazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla Regularità Tecnica della presente proposta di Deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

=====

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole, in ordine alla Regularità Contabile della presente proposta di Deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Frugarolo, li 17.06.2019

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO PRESIDENTE
Martino Giovanni Pio VALDENASSI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Valerii

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente Oggi 25.06.19 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 10.07.19 ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Valerii

Frugarolo, li 25.06.2019

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità secondo quanto stabilito dall'art. 17, comma 33, della legge 15 maggio 1997, n. 127, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, u.c. T.U.E.L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Valerii

Frugarolo, li

□ COPIA CONFORME ALLA DELIBERAZIONE, PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano Valerii

Frugarolo, li
